

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 31

Adunanza 3 agosto 2010

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI MONASTERO DI LANZO - VARIANTE PARZIALE N. 6 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 850 – 29027/2010

Sotto la presidenza del Vicepresidente GIANFRANCO PORQUEDDU si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, ROBERTO RONCO, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e gli Assessori UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI e ALESSANDRA SARTORIO.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Vicepresidente.

Premesso che per il Comune di Monastero di Lanzo:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 28-32131 del 07/02/1994 e successivamente modificato con Variante Strutturale, approvata con D.G.R. n. 07-22543 del 29/09/1997;
- ⇒ ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 16 del 07/05/1999, n. 06 del 29/03/2002, n. 14 del 27/06/2003 e n. 08 del 26/05/2006, quattro Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ⇒ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 2 del 28/04/2010, il Progetto Preliminare della Variante parziale n. 6 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 07/07/2010 (*Prat. n. 84/2010*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 547 abitanti al 1971, 478 abitanti al 1981, 434 abitanti al 1991 e 428

abitanti al 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in costante decremento;

- ⇒ superficie territoriale di 1.789 ettari di montagna, di cui 1.355 ettari ricoperti da "Aree boscate" (pari a circa il 76% del territorio comunale) la conformazione fisico-morfologica evidenzia 8 ettari con pendenze inferiori ai 5°, 335 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 1.446 con pendenze superiori ai 20° (pari a circa 80 % del territorio comunale);
- ⇒ risulta compreso nel Circondario di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "Area Lanzo", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e attuazione degli interventi che gli competono;
- ⇒ insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- ⇒ centro servizi: non è individuato come centro di servizi;
- ⇒ appartiene alla Comunità Montana "Valli di Lanzo" con i comuni Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo Torinese, Corio, Germagnano, Groscavallo, Lanzo Torinese, Lemie, Mezenile, Pessinetto, Traves, Usseglio e Viu;
- ⇒ fa parte del "Patto Territoriale della Stura" (insieme ad altri 41 comuni, a 2 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel novembre 1999 dalla Città di Ala di Stura, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- ⇒ infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla Strada Provinciale n. 31;
 - è interessato, per migliorare il collegamento tra Lanzo e Monastero, dal potenziamento della S.P. n. 31 nella tratta da S.P. n. 22 di Coassolo a Ponte sul Tesso con all'argamento di quest'ultimo;
- ⇒ assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio di Consurt, Rio Proima, Rio Rosola, Rio dell'Ajat, Rio Mecca, Rio Sorola, Torrente Tesso e Torrente Tesso di Monastero;
- ⇒ tutela ambientale:
 - buona parte del territorio comunale (1.018 ettari) è interessato dalle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 42/2004, delle acque pubbliche sopra indicate;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 2 del 28/04/2010 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 6 in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone:

- la riduzione della fascia di rispetto stradale a 2,2 metri per il basso fabbricato previsto in area B8;
- l'individuazione di un nuovo tratto di strada in località Chiaves;
- la realizzazione di un intercapedine con sbancamento fino alla quota della strada comunale su un immobile dell'area urbanistica BA16, in località Curchiatto;
- l'ampliamento dell'area artigianale C10 e contestuale riduzione dell'ambito Cep2 (parcheggi coperti e rimesse);

- localizzazione di nuove aree a parcheggio coperto e rimesse: *Cep10* in località Curchiatto e contestuale riduzione dell'area a Servizi *Sp29*; *Cep11* in località San Rocco; *Cep12*, *Cep13*, *Cep14*, *Cep15* e *Cep16* in località Fornelli; *Cep17* in località Scioldi;
- il cambio parziale di destinazione d'uso urbanistico dell'ambito *EVI* in località Cornala da attività agricola ad attività artigianale agricolo;
- lo stralcio dell'area a Servizi *Sp4* in località Monastero inferiore e individuazione di una nuova area a Servizi (parcheggio) *Sp37* in frazione Chiaves;
- l'integrazione del punto d), art. 27 delle Norme Tecniche di attuazione per consentire la sostituzione di edifici a parità di superficie e volumetrie, "*...anche se non specificatamente individuati nella cartografia...esclusivamente nei casi di destinazioni d'uso ad autorimesse...*" e l'integrazione del punto e) per autorizzare nelle ristrutturazione di tipo A e B la chiusura con portone delle rimesse aperte;
- l'integrazione degli artt. 27, 26, 28 e 29 bis delle Norme Tecniche di Attuazione con alcune prescrizioni progettuali afferenti a studi sul rischio idrogeologico;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 21/08/2010;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 16/07/2010;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C. del Comune di Monastero di Lanzo, adottato con deliberazione del C.C. n. 02 del 28/04/2010, non presenta incompatibilità con il Piano

Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Monastero di Lanzo la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Vicepresidente
f.to G. Porqueddu